

CONSORZIO BOSCHI CARNICI

AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE

Via Carnia Libera 1944

33028 TOLMEZZO (ud)

P. Iva e C.F. 00462520305 – N. REA UD-209536

Tel. 04332328 - Fax 043344732

E-mail: info@consorzioboschicarnici.it

PEC: posta@pec.consorzioboschicarnici.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA/PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2025-2027

(Art. 02 del D.M. 27.03.2013)

(Art. 30 dello Statuto Consorziale)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'ENTE

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata, affidati a organismi partecipati, affidati ad altri soggetti

Enti strumentali controllati, Enti strumentali partecipati, Società controllate

Società partecipate

3. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Andamento spesa del personale

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) ENTRATE:

1. Entrate correnti varie
2. Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
3. Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) SPESE:

1. Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale
3. Piano della viabilità
4. Programmi e progetti di investimento ANNO 2024

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

La relazione illustrativa/piano-programma viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'art.2, comma 4, lettera b, del D.M. 27/03/2013 e dell'art. 30 dello Statuto consorziale, e come stabilito, contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire rispettivamente nei settori:

- 1) Gestione del patrimonio silvo-pastorale, con particolare riferimento alle utilizzazioni e alle migliorie;
- 2) Incremento del patrimonio suddetto finalizzato al potenziamento della produttività legnosa;
- 3) Programma pluriennale degli investimenti di cui ai precedenti punti, delle modalità di finanziamento e degli interventi per lo sviluppo dell'economia montana;
- 4) Politica di gestione del personale orientata a una migliore organizzazione e al benessere lavorativo;
- 5) Raccordo dell'attività consorziale con la programmazione regionale volta ad assicurare per il futuro, oltre ruolo di coordinamento e sintesi con le Amministrazioni proprietarie di boschi, un ruolo di rilievo come promotore di iniziative a sostegno del settore forestale al fine di rafforzare l'azione di valorizzazione del legno e delle funzioni ambientali nonché di promuovere e sostenere le progettualità delle filiere corte, delle reti di imprese regionali, sperimentazione di modelli innovativi nella gestione della piccola proprietà boschiva privata, ecc.;
- 6) Iniziative da concordare in ambito forestale ed ambientale con i Comuni consorziati e non, con la Comunità di montagna della Carnia e privati con particolare riferimento all'associazionismo forestale; in considerazione delle previsioni statutarie del Consorzio, che prevedono tra i fini istituzionali, oltre all'amministrazione e alla gestione della proprietà consorziale per il tramite del personale tecnico dipendente, lo sviluppo dell'economia montana del circondario attraverso compiti di assistenza tecnico forestale e agraria a favore dei Comuni consorziati e non presenti nell'ambito del territorio carnico e, con apposite convenzioni, l'eventuale assunzione della gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale di altri enti pubblici e privati.

Trattandosi di programma pluriennale, troveranno seguito le linee tracciate negli esercizi precedenti per portare a compimento gli interventi in corso di realizzazione e quelli finanziati ma non ancora iniziati, ciò attuando le necessarie verifiche degli obiettivi e lo stato delle relative realizzazioni; i contenuti verranno perfezionati con i dovuti aggiornamenti in rapporto alle leggi regionali sopravvenute, valorizzando le nuove prospettive che stimolino lo sviluppo o, al contrario, rendano problematica l'attuazione del programma generale.

Con specifico riferimento alle attività da svolgersi sotto forma di assistenza tecnico forestale e agraria a favore dei Comuni consorziati e non presenti nell'ambito del territorio carnico e, con apposite convenzioni, l'eventuale assunzione della gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale di altri enti pubblici e privati, queste si svolgeranno prevedendo prioritariamente la funzione di affidamento degli incarichi a liberi professionisti iscritti a ordini e collegi professionali e, in caso di ricorso al personale interno e limitatamente alla proprietà pubblica, comunque nel rispetto della normative che riguardano l'attività libero professionale.

1 – Caratteristiche fondamentali dell’Ente

Come noto, i Comuni di: 1) Amaro, 2) Ampezzo, 3) Arta Terme, 4) Comeglians, 5) Forni Avoltri, 6) Forni di Sotto, 7) Ovaro, 8) Paluzza, 9) Prato Carnico, 10) Preone, 11) Ravascletto, 12) Rigolato, 13) Socchieve, 14) Tolmezzo, 15) Verzegnis, 16) Villa Santina, possiedono un carato di proprietà ciascuno, il Comune di Ovaro ne possiede due, come anche il Comune di Treppo Ligosullo per il quale è stata definita la “caratura” come conseguenza della fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, entrambi al tempo facenti parte del Consorzio Boschi Carnici.

Il Consorzio Boschi Carnici è stato costituito in Azienda Speciale Consorziale, con decreto del 1961, n.15/29-27 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Con atto notarile del 1995 è stata stipulata, fra i Comuni suddetti, la convenzione prevista dall'art. 25 della legge n.142/1990 e successivamente lo Statuto conformato alla legge stessa.

Quindi, tenuto conto anche delle disposizioni legislative intervenute, sono state apportate modifiche alla Convenzione, con atto aggiuntivo del 1998, e allo Statuto (ultima modifica nell'anno 2020).

Con la L.R. n.13/2019, il Consorzio è stato riconosciuto Ente pubblico non economico rientrando di fatto tra le amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità civilistica. Pertanto per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale si applicano le norme previste dal D.M. 27/03/2013.

Per quanto concerne l'utile d'esercizio, deve essere destinato nell'ordine:

- 1) alla costituzione e all'incremento del fondo di riserva;
- 2) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- 3) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano-programma.

L'eccedenza è versata all'ente locale alle scadenze stabilite dal regolamento speciale aziendale.

Tanto prevede anche lo Statuto consorziale.

Il patrimonio consorziale è formato da beni mobili ed immobili di cui alcuni istituzionali e altri disponibili. Il quadro riepilogativo è illustrato nel prospetto sottostante e si riferisce alla situazione all'01/01/2022:

- | | | |
|---|-------------------|------------|
| - Complesso “APLIS” in Comune di Ovaro | superficie ettari | 0,1288; |
| - Proprietà silvo-pastorale nei diversi Comuni della Carnia | superficie ettari | 3.042,6452 |

(di cui ettari 1.643,6080 costituiti dalla proprietà originaria e inalienabile ed ettari 1.399,0372 rappresentati dalle proprietà acquistate successivamente che vanno a formare il patrimonio disponibile);

- | | | |
|--|-------------------|---------|
| - Fabbricati nei diversi Comuni della Carnia | superficie ettari | 1,5675. |
|--|-------------------|---------|

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Gestione del patrimonio con riferimento alle utilizzazioni boschive
- Gestione del patrimonio dei Comuni ed assistenza tecnica operazioni forestali (ad esempio direzione lavori, attività di RUP, progettazione, ecc.)
- Valorizzazione dei Servizi ecosistemici legati allo stoccaggio e non emissione della CO2 secondo lo standard PEFC ITA 1001-SE:2021
- Attività di vigilanza

Servizi gestiti in forma associata/affidati a organismi partecipati/ affidati ad altri soggetti

- Nessuno

Enti strumentali controllati/ Enti strumentali partecipati/ Società controllate

- Nessuno

Società partecipate

LEGNOSERVIZI SOC. COOP. con sede in Tolmezzo C.F e P. IVA 01917700302. **Avviate le procedure di razionalizzazione con dismissione della partecipazione, mediante recesso entro il 31.12.2024.**

Il Consorzio fa inoltre parte dell'Associazione *Federforeste* e dell'UNCEN Nazione e Regionale FVG.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

La dotazione organica al 31/12/2023, anche a seguito delle modifiche apportate nel corso dell'anno, risulta essere la seguente:

| CATEGORIA | N. | UFFICIO | TEMPO |
|---------------|----------|--|--|
| Dirigente | 1 | Direttore | Indeterminato |
| D | 2 | Servizio Tecnico | Indeterminato |
| PLA6 | 1 | Area Vigilanza e Custodia | Indeterminato |
| C | 1 | Area Amministrativa ed Economico – Finanziaria | Indeterminato |
| | | | |
| D | 1 | Servizio Tecnico | Determinato part time al 50% |
| C | 1 | Servizio Tecnico | Determinato full time |
| Totale | 7 | | |
| | | | |
| Segretario | 1 | | In convenzione con altro comune della Carnia |

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023: 6 a cui si aggiunge il Segretario, le cui funzioni sono state svolte dal Vice segretario del Comune di Ovaro a partire dal 28.09.2022.

Tenendo conto del ruolo che il Consorzio ha ormai assunto nella politica forestale Regionale, si richiama la deliberazione n. 57 del 12.08.2020 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato delineato l'**organigramma necessario per l'ottimale funzionamento dell'Ente**. Con successive deliberazioni n. 32/2022, n.27/2023, n.87/2023 e n.13/2024, è stato aggiornato Il Piano triennale della dotazione organica, come di seguito riassunto, per il quale si specificano le modalità di copertura al momento presente:

Figure Dirigenziali: 1 Direttore Tecnico (coperto incarico ex art. 11 comma 1 del D.Lgs. 267/2000);

1 Segretario (funzioni conferite in convenzione al Vice segretario del Comune di Ovaro in via temporanea);

Servizio Tecnico: 1 unità categoria D1 istituito a seguito di abrogazione PLA6;
1 unità categoria D1 (coperto a tempo determinato e parziale);

Servizio Sorveglianza: 1 unità categoria PLB3 (coperto fino al 21.09.2023) e poi abrogato;
1 unità categoria PLA6 (coperto a tempo indeterminato);

Servizio Staff: 1 unità categoria C (istituito e coperto a tempo indeterminato).
Servizio Tecnico: 1 unità categoria C (coperto a tempo determinato).

Totale 7 unità oltre al Segretario in convenzione

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

| <i>Anno di riferimento</i> | <i>Dipendenti</i> | <i>Spesa di personale</i> | <i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i> |
|----------------------------|-------------------|---------------------------|---|
| anno precedente 2023 | 7 | € 326.999 | 44,95 |
| anno precedente-1 (2022) | 6 | € 263.811 | 49,08 |
| anno precedente-1 (2021) | 5 | € 261.164 | 44,22 |
| anno precedente-1 (2020) | 5 | € 216.659 | 30,00 |
| anno precedente-1 (2019) | 5 | € 225.027 | 53,52 |

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di validità della presente relazione illustrativa/piano programma pluriennale, in linea con il programma di mandato dell'amministrazione consorziale, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

1- Entrate correnti varie

Le fonti di finanziamento e le risorse più significative sono le seguenti:

"A" Vendita dei prodotti legnosi

Premesso che è in corso la revisione del Piano di Gestione Forestale per il periodo di validità 2024-2036, che disciplinerà la gestione futura della proprietà consorziale, dettagliando gli interventi previsti annualmente per i prossimi 12 anni, si ritiene che nei prossimi anni il patrimonio boschivo continuerà ad essere utilizzato con la formula della vendita "in piedi" dei lotti boschivi e per mezzo di cottimi di lavorazione da affidare a ditte del settore (ai sensi dell'art. 35 dello Statuto).

La prima tipologia di vendita è sicuramente più snella per l'Ente proprietario, che non deve anticipare alcun esborso finanziario e soprattutto non ha l'onere finale della vendita di materiale allestito a strada. Negli ultimi anni questa modalità si è dimostrata agevole in particolare nel procedere all'assegnazione di "lotti fuori pianificazione", afferenti cioè a eventi eccezionali quali schianti e attacchi fitosanitari, che richiedono interventi tempestivi indipendentemente dalle loro dimensioni. E' stato fondamentale in tal senso adottare un "capitolato tipo" per la vendita in piedi di lotti boschivi di proprietà pubblica, che definisca le modalità di esecuzione dell'utilizzazione, nel rispetto della legge forestale e, più in generale, dello standard di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile PEFC.

Nel corso del 2025 si prevede tuttavia di procedere a "cottimi" di lavorazione almeno per i lotti boschivi ordinari, al fine di poter fare valutazioni specifiche sull'entità dei residui di lavorazione ottenibili (biomasse da avviare alla Filiera energetica), utili a programmare l'intervento del Consorzio a sostegno dell'approvvigionamento di materiale da avviare alla Filiera energetica da fonti rinnovabili. Si procederà in questo caso alla vendita del legname allestito e accatastato "a strada", affidando a ditte terze l'utilizzazione e occupandosi direttamente della vendita dei vari assortimenti legnosi ritraibili, con il risultato anche di sostenere le piccole imprese.

In entrambi i casi il Consorzio, facendo parte dell'Associazione PEFC Italia dalla sua prima costituzione, continuerà a garantire il rispetto dello standard di gestione forestale sostenibile, svolgendo un ruolo attivo nel processo di promozione della certificazione e della "catena di custodia". A tal proposito, a seguito dell'importante percorso per la *certificazione dei Servizi Ecosistemici* secondo il primo standard PEFC ITA 1001-SE:2021, sono proseguite anche nell'anno in corso le attività di divulgazione e informazione presso i proprietari forestali pubblici e privati relativamente al tema della certificazione in conformità allo standard dei Servizi Ecosistemici PEFC ITA 1001-SE:2021 – ALLEGATO 1 Carbonio Forestale: stoccaggio, assorbimento e non emissione. Sono stati svolti a questo scopo incontri informativi che, quali principali interlocutori, hanno visto coinvolti gli amministratori e i tecnici dei Comuni della Carnia che hanno attivato un percorso di certificazione analogo a quello del Consorzio. Nell'attesa della costituzione di un Registro nazionale dei crediti di carbonio, delle linee guida e subordinatamente alle indicazioni della Regione, l'intento per il 2025 è ancora quello di fare sistema con le realtà forestali locali, per dare la possibilità alle aziende del territorio che decideranno di sostenere progetti virtuosi, di aderire ad un mercato di crediti di carbonio su base volontaria a "chilometro 0".

Il Consorzio Boschi Carnici, in riferimento ai notevoli danni subiti dal patrimonio forestale consorziale, similmente a quello di gran parte dei Comuni, a seguito di "Vaia" prima e del bostrico tipografo poi, ha assicurato il proprio ruolo di coordinamento e sintesi con le Amministrazioni proprietarie di boschi, facendo la sua parte nel garantire un pronto intervento nella situazione emergenziale. Le nuove competenze acquisite in

tale contesto di eccezionalità e urgenza, sarà messo a frutto anche in futuro dove il Consorzio intende assumere un ruolo di rilievo come promotore di iniziative a sostegno del settore forestale. I temi sono molteplici: dalle azioni di valorizzazione del legno e delle funzioni ambientali, alla promozione dei Servizi ecosistemici, passando per un'azione di rafforzamento della Filiera bosco-legno-energia e delle reti di impresa regionali. Ne consegue che anche nel 2025 il Consorzio si adopererà per l'attuazione delle linee strategiche della Regione.

Come precedentemente accennato, sono state avviate le operazioni di revisione del **Piano di Gestione Forestale** per il dodicennio 2024-2036, finanziata al 60% con decreto n. 25918/GRFVG del 30.05.2024 messo a disposizione dalla L.R. 9/2007, art. 41 ter, c. 2, 3 e 14 e dal DPR 14 aprile 2016, n. 073/Pres.

Nell'attesa di portare a termine tale revisione, a partire dalle utilizzazioni condotte nel precedente periodo di validità, si formula la seguente proposta di utilizzazioni boschive per l'anno 2025, nel rispetto dei limiti della ripresa media annua prevista dal precedente periodo di attuazione.

È prevista l'ultimazione delle utilizzazioni in corso, afferenti a interventi "fuori pianificazione" derivanti da assegni di "bostrico" entro le varie unità gestionali, nonché l'esecuzione di interventi ordinari, che saranno inseriti nella minuta di Piano, e che sono stati valutati sulla base delle effettive esigenze dei soprassuoli in gestione. Alcuni dei lotti preventivati per le annualità 2022-2023 dal Piano di Gestione Forestale (PGF) appena scaduto non sono stati realizzati, e costituiranno le priorità per l'anno 2025.

Il prospetto che segue riassume nel dettaglio il programma 2025 delle utilizzazioni boschive entro la proprietà in gestione:

Programma utilizzazioni 2025 - Vendita legname "in piedi"

| Bosco | | m ³ netti | €/m ³ | € TOT | Comune |
|-------------------------|------------------|-------------------------|------------------|-------------------|----------------|
| Progetto RFA part. 13c | Truella | 1.000,000 | 21,00 | 21.000,00 | Prato Carnico |
| Progetto RFA part. 13a | Malagar | 1.000,000 | 25,00 | 25.000,00 | Prato Carnico |
| Progetto RFA part. 32 | Rio dei Lazzi | 1.400,000 | 21,00 | 29.400,00 | Socchieve |
| Progetto RFA part. 29 | Plan Vidal | 266,000 | 35,91 | 9.552,00 | Preone |
| | | 615,000 | 30,20 | 18.573,00 | |
| | | 80,000 | 13,05 | 1.044,000 | |
| Progetto RFA part. 10 | Suttul | 2.000,000 | 25,00 | 50.000,000 | Forni Avoltri |
| Progetto RFA part. 31 | Monte Rest | 400,000 | 22,00 | 8.800,00 | Socchieve |
| Progetti RFA Schianti | Varie particelle | 700,000 | 17,00 | 11.900,00 | Diversi Comuni |
| Progetti RFA - Bostrico | Varie particelle | 700,000 | 10,00 | 7.000,00 | Diversi Comuni |
| | | 8.161,000 | | 182.269,00 | |

Una prima questione cruciale che il Consorzio dovrà affrontare nella revisione dello strumento di pianificazione del prossimo periodo di validità, è di "applicare il criterio colturale" valutando le condizioni selvicolturali presenti nelle diverse particelle del PGF, tenendo comunque in considerazione le calamità naturali che negli ultimi anni hanno determinato una riduzione delle superfici produttive. A tal proposito, compatibilmente alle disponibilità economiche è intenzione dell'amministrazione procedere all'acquisizione di nuovi complessi boscati, per garantire l'attiva gestione anche di comprensori da tempo "abbandonati" e dare, in tal modo, continuità al programma delle utilizzazioni.

Nella valutazione delle entrate correnti, un ulteriore aspetto da considerare è la sempre più frequente **oscillazione del valore del legname** tondo sul mercato internazionale, che registra marcati scostamenti in diminuzione e poi in aumento, anche a seguito degli eventi estremi di cui si è detto, che rappresentano un ulteriore elemento di incertezza nella pianificazione.

Ipotizzando di procedere alla vendita "in piedi" a imprese boschive abilitate, le utilizzazioni di cui sopra porteranno a un introito presunto pari a **Euro 182.269,00**, che troverà imputazione in entrata alla voce "Taglio ordinario di boschi" al codice 3030.

Come anticipato, l'Ente si riserva la possibilità di affidare al meno uno dei lotti con un cottimo di lavorazione al fine di fare opportune valutazioni sulla disponibilità effettiva residuale da destinare a biomasse forestali a uso energetico.

“B” Trasferimento sulle spese correnti comprendenti spese di personale e gestione

Il sostegno finanziario al Consorzio è stato storicamente assicurato prima dallo Stato in base al R.D. n.3267/1923 e dalla Legge. n.991/1952, successivamente con l'avvento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato mantenuto con l'art.8 della L.R. n.65/1976 e successive modifiche. Da ultimo la materia è stata disciplinata dalla L.R. n. 36/1991, come modificata dall'art.18 della L.R. n.10/1997 e dalla L.R. n.24/2006 (che prevedeva contributi annuali sulle spese correnti al 75% ed al 100% sulle spese incrementative e migliorative del patrimonio silvo-pastorale). A partire dal 2019 il sostegno finanziario è stato garantito direttamente dalla Regione con un trasferimento rispettivamente di Euro 155.000,00 per l'anno 2019, di Euro 165.000,00 per l'anno 2020, di Euro 300.000,00 per l'anno 2021, di Euro 325.000,00 per l'anno 2022, di Euro 400.000,00 per l'anno 2023 e di Euro 400.000,00 per l'anno 2024 (art. 3 commi 38-39 della L.R. 13/2019).

Il Consorzio Boschi Carnici, oltre al compito originario di gestione dell'intero suo patrimonio e di consulenza e assistenza tecnica a vantaggio sia dei Comuni (consorziati e non) che dei privati (amministrazioni frazionali), prevede di continuare l'azione di consolidamento del suo ruolo attivo quale strumento a supporto della programmazione di settore, regionale e comunitaria, quale braccio operativo riconosciuto dalla stessa Regione. Si ritiene che la natura snella e dinamica dell'ente e il suo ruolo di attore principale nello scenario forestale regionale potranno essere sfruttati nell'immediato futuro per l'**assunzione di un ruolo centrale** nella gestione non solo delle utilizzazioni ordinarie, bensì soprattutto di tutti gli interventi in emergenza, rappresentati come già detto da *schianti* di portata eccezionale e di fenomeni, come quello in atto, di attacchi parassitari di portata mai vista.

Sempre in tale contesto, si intendono sviluppare nuove proposte di azione, in condivisione con la Regione, volte a **rafforzare le infrastrutture a servizio dei soprassuoli forestali**, anche con l'avvio di modalità condivise per la manutenzione pluriennale straordinaria delle strade forestali esistenti. La snellezza operativa e la sua attuale strutturazione fanno del Consorzio il soggetto ideale per farsi carico, in qualità di capofila, degli interventi necessari a garantire la piena funzionalità della viabilità forestale, anche utilizzando le risorse pubbliche messe di volta in volta a disposizione dalla Regione (fondi regionali, fondi statali e fondi cofinanziati dall'Unione Europea). In questa visione il 2025 prevede la messa a terra della razionalizzazione ed esecuzione di interventi afferenti all'area del monte Rest

Oltre a queste frontiere di sviluppo per il prossimo futuro, il Consorzio continuerà a promuovere e sostenere le progettualità delle filiere corte, delle reti di imprese regionali, oltre a tutta una serie di interventi di qualificazione sia del territorio che del patrimonio consortile. Il recupero delle molteplici infrastrutture e dei comprensori in gestione anche a fini turistici-ricreativi e culturali, rappresenta un ulteriore fondamentale obiettivo del breve-medio periodo.

La varietà del suo patrimonio fa del Consorzio un compendio unico nella realtà carnica, che include al suo interno oltre alla superficie boschiva e silvo-pastorale, vari fabbricati, rifugi, malghe con relativo pascolo, fino al complesso agrituristico di Aplis.

Se è vero che tale peculiarità richiede continui investimenti per garantire la funzionalità delle strutture e scelte coraggiose, in un'ottica di medio e lungo periodo, da operare in stretta sinergia con gli altri Enti che operano sul territorio, va anche detto che in tal senso il Consorzio partecipa al più generale obiettivo di realizzare sviluppo economico e occupazione.

L'entrata troverà imputazione alla voce “Trasferimento da Regione sulle spese correnti” codice 2000.

“C” Locazioni d'immobili e di fondi rustici come dal seguente elenco:

- Affitto terreno “Bosco Avanza” in Comune di Forni Avoltri da parte della ditta Margraf Spa Divisione Marmi Vicentini di Chiampo (VI) dell'importo di Euro 10.000,00, oltre all'aggiornamento annuale Istat;
- Affitto terreno “Bosco Val Collina” in Comune di Paluzza da parte della ditta Rt Cave Srl di Paluzza dell'importo di Euro 50.000,00, oltre all'aggiornamento annuale Istat;

- Affitto terreno “Bosco Mugges” in Comune di Prato Carnico da parte della ditta Sefar Srl di Ovaro dell’importo di Euro 853,73, oltre all’aggiornamento annuale Istat;
- Affitto di “malga San Giacomo” in Comune di Prato Carnico, dell’importo di Euro 4.080,00;
- Affitto del pascolo “ex malga Littim” in Comune di Prato Carnico dell’importo di Euro 50,00;
- Affitto delle strutture del compendio Aplis in Comune di Ovaro dell’importo di Euro 30.300,00 oltre all’aggiornamento annuale Istat;
- Affitto terreno “Bosco Chiampit” in Comune di Rigolato da parte del Comune di Forni Avoltri per l’Azienda faunistico venatoria “Mont di Tuoi, dell’importo di Euro 120,00.

L’entrata troverà imputazione alla voce “Fitti reali di fondi rustici, ecc.” codice 3010.

“D” Assistenza tecnica operazioni forestali e assegnazione di fondi a sostegno delle utilizzazioni boschive ad Enti dotati di strumenti di pianificazione per le misurazioni delle masse legnose utilizzate (L.R. 23/04/2007, n.9).

Il Consorzio continuerà a proporre ai Comuni la propria assistenza tecnica nelle prestazioni di gestione ordinaria, quali martellata dei lotti boschivi, progettazione, direzione lavori e misurazione. Come già detto, vi potrà essere un crescente ruolo nella gestione coordinata delle emergenze, dalla fase di assegnazione delle masse legnose a quella di utilizzazione e successiva vendita. Un tanto al fine di mettere a disposizione del territorio il *know-how* della struttura consorziale nel consentire il pronto intervento da parte delle ditte di utilizzazione, e allo stesso tempo nell’agevolare anche i piccoli proprietari nell’accesso ai fondi messi a disposizione a parziale compensazione dei danni patiti. In considerazione della crescente richiesta di assistenza tecnica da parte dei proprietari forestali, pubblici e privati, una priorità per il prossimo futuro sarà quella di esternalizzare parte dei servizi di martellata e redazione dei progetti di RFA a professionalità esterne, mantenendo internamente al Consorzio la supervisione degli interventi in fase di esecuzione. Tale indirizzo consentirà di garantire la qualità delle operazioni di utilizzazione in tutte le fasi, coinvolgendo il maggior numero di professionalità presenti sul territorio e, allo stesso tempo, di avere un unico referente a garanzia della regolarità dei lavori.

Nel corso del 2025 si prevede inoltre di proseguire il servizio di supporto e di formazione tecnica ai Comuni che vorranno aderire allo standard PEFC ITA 1001-SE:2021 per la certificazione dei Servizi Ecosistemici in tema di carbonio forestale, nell’attesa della costituzione di un Registro nazionale dei crediti di carbonio, di linee guida nazionali e nell’ambito di un procedere concordato con il Servizio Foreste della RAFVG, per dare la possibilità alle aziende del territorio che lo decideranno di aderire ad un mercato di crediti di carbonio su base volontaria a “chilometro 0”.

2- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

“F” Interventi vari per la realizzazione di progetti

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l’Amministrazione consorziale dovrà attivarsi alla ricerca dei necessari fondi da parte di enti e/o organismi sovracomunali, nonché orientando la politica di gestione del proprio patrimonio, nel senso di una razionalizzazione dei beni e di uno sfruttamento efficiente delle risorse disponibili.

Nell’ambito dei fondi PSR lo scorso mese di gennaio sono state completate le operazioni di rendicontazione finale dell’innovativo progetto denominato **Net.Fo** (Net of forests), con il quale si è strutturato un modello di gestione della piccola proprietà boschiva privata (*CONDOMINIO FORESTALE*), attraverso la messa a punto di metodologie innovative e replicabili su più vasta scala, che contribuiscano al rafforzamento dell’economia forestale e che consentano di intervenire celermente in caso di interventi straordinari di massima urgenza.

Nel corso del 2025 è intenzione del Consorzio dare continuità al progetto anche al di fuori degli ambiti in cui lo stesso si è svolto nei due anni della sua durata. In particolare è allo studio la proposta di istituzione di uno “sportello per il cittadino”, che potrebbe essere messo a disposizione presso gli uffici consorziali, oppure essere “itinerante” sul territorio, al fine di intercettare quanti più proprietari privati di boschi da coinvolgere

nella gestione aggregata, innovativa e circolare delle proprietà forestali private e pubblico-private. Tale opportunità andrà attentamente valutata con la RAFVG, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e si potrà attuare attraverso l'assistenza ai proprietari di boschi nelle fasi di iscrizione e utilizzo presso la piattaforma FORESTSHARING-FVG

Parallelamente si prevede l'ulteriore promozione di azioni volte alla gestione associata delle foreste sul territorio regionale.

Nel corso del 2024 si è proceduto a una richiesta di aiuto a valere sui fondi messi a disposizione dalla L.R. 21/2016 presso la *Direzione centrale attività produttive e turismo* della Regione, conclusasi con il decreto di concessione n. 25679/GRFVG del 29.05.2024 che, al netto della compartecipazione del Consorzio, concede un contributo di € 217.021,09 per **la realizzazione di una nuova centrale termica presso il centro turistico-ricreativo di Aplis** in Comune di Ovaro, a sostituzione dell'esistente ormai vetusta, non più affidabile e non più rispondente alle esigenze del complesso. Al momento è in corso di redazione il Progetto di fattibilità tecnico-economica e entro maggio 2025 si prevede di completare l'investimento.

Durante il 2025 è inoltre intenzione del Consorzio elaborare proposte progettuali a valere sui fondi del **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della RAFVG al Piano strategico PAC 2023- 2027**.

A seguito della sottoscrizione a fine 2023 del Protocollo d'intesa con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Comunità di Montagna della Carnia, il Comune di Tolmezzo e la Burgo group Spa per la realizzazione integrata di un progetto pilota di teleriscaldamento a biomasse nell'area tolmezzina, il Consorzio continua a essere un interlocutore principale in tema di politica energetica dell'area montana. Si ritiene che, in virtù del proprio ruolo a livello sovracomunale e il proprio *know-how*, il Consorzio possa svolgere un ruolo sostanziale nella tutela e valorizzazione della biomassa legnosa a uso energetico di provenienza locale, assicurandone la reperibilità nella maggiore quantità possibile per la realizzazione degli obiettivi di progetto. Nel corso del 2025 continueranno le interlocuzioni con gli attori della Filiera, in particolare al fine di monitorare il flusso e la disponibilità delle fonti rinnovabili sul territorio, e in secondo luogo nell'intento di promuovere sperimentazioni e iniziative a favore della Filiera energetica da fonti rinnovabili.

Le eventuali poste in entrata troveranno imputazione alle voci "Contributi" ai seguenti codici di bilancio 4010, 4020, 4030, 4035, 4040, 4055, 4070, 4075, 4080.

3- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Allo stato attuale, non si prevede la contrazione di nuovi mutui, pur riservandosi la possibilità di accedervi per far fronte ai numerosi impegni in corso a favore dell'ampliamento e della Riqualficazione immobiliare. Se necessario, il ricorso all'indebitamento sarà valutato sulla base della sostenibilità degli oneri di ammortamento legata alla concessione di contribuzioni sovracomunali. La tabella sotto riportata illustra la capacità di indebitamento dell'ente consorziale:

Nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi sommato a quello relativo ai mutui precedenti supera il 10% delle entrate afferenti ai primi tre titoli del conto consuntivo di due anni precedenti a quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo. A dimostrazione della capacità di indebitamento del Consorzio, si espongono i seguenti elementi:

| | | |
|---|-----------|----------------|
| 1. Totale entrate correnti accertate conto consuntivo 2022 | €. | 1.659.130 |
| 2. 10% di detto importo | €. | 165.913 |
| 3. Mutui in corso compreso interessi | €. | 9.653 |
| 4. Disponibilità teorica per interessi nuovi mutui (2-3) | €. | 156.260 |

B) SPESE

1- Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle effettive esigenze, evitando sprechi contenendo cioè i costi per beni e servizi. Si ribadisce che **la certezza della misura dei contributi sulle spese correnti e la loro erogazione sono indispensabili** per l'esistenza e l'attività del Consorzio, in base alla normativa regionale in vigore ed ai compiti statutari, nonché alle direttive esistenti e/o che verranno emanate.

La tabella sotto riportata evidenzia i costi preventivi del personale e di gestione per l'esercizio 2025.

QUADRO GENERALE SPESE PERSONALE E DI GESTIONE

| CODICE | VOCE | IMPORTO | |
|------------------|--|---------------------|----------------------|
| | | Spese personale | Altre spese gestione |
| 1030 | Compenso revisore dei conti | | € 7.000,00 |
| 1120 | Manutenzione locali e macchine d'ufficio | | € 55.000,00 |
| 1125 | Affitto locali | | € - |
| 1130 | Posta, telefono, stampati, ecc. | | € 5.500,00 |
| 1140 | Riscaldamento, illuminazione uffici | | € 17.000,00 |
| 1180 | Consulenze, liti, confinazioni, ecc. | | € 35.000,00 |
| 1190 | Manutenzione viabilità consorziale | | € - |
| 1200 | Gestione e manutenzione automezzi | | € 5.000,00 |
| 1210 | Spese tecniche e contrattuali | | € 20.000,00 |
| 1230 | Assicurazioni varie | | € 23.000,00 |
| 1040 -1060-1100* | Trattamento economico personale e oneri riflessi | € 357.569,90 | |
| 1045 | Visite mediche decreto 626 | € 1.500,00 | |
| 1070 | Divise e armamento personale | € 3.500,00 | |
| 1080 | Indennità di missione dipendenti | € 4.000,00 | |
| 1090 | Commissione concorsi | | € 1.500,00 |
| 1220 | Imposte e tasse | | € 60.000,00 |
| 1010 | Indennità di carica e missione amministratori | | € 25.000,00 |
| 1110 | Quota diritti rogito Ministero degli Interni | | € - |
| 1160 | Quota partecipazione associazioni, federazioni | | € 4.000,00 |
| 1170 | Spese di rappresentanza | | € 500,00 |
| 1260 | Altri oneri e spese correnti impreviste | | € 5.000,00 |
| 1240 | Interessi passivi | | € 4.000,00 |
| 1150 | Commissioni e altri oneri finanziari | | € 2.000,00 |
| | Totale | € 366.569,93 | € 269.500,00 |
| | Totale complessivo | | € 636.069,93 |

2- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il personale in servizio rappresenta la vera risorsa dell'Ente e una attenta programmazione del fabbisogno in tal senso dovrà garantire lo svolgimento dei carichi di lavoro ordinari, consistenti principalmente nella gestione del patrimonio consorziale, nell'erogazione dei servizi ai Comuni in termini di assistenza tecnica nelle operazioni forestali (martellate, progettazione, direzione lavori, misurazioni, ecc.), nella realizzazione di interventi sulla viabilità forestale, opere pubbliche e progetti comunitari, nonché nel percorso di certificazione dei Servizi ecosistemici.

Va detto che in relazione alle modifiche apportate con la L.R. n.13/2019, che sancisce la preminente attività di interesse pubblico svolta dal Consorzio in ambito di salvaguardia e miglioramento del patrimonio forestale, concorrendo al perseguimento degli obiettivi della politica forestale regionale, nell'anno appena trascorso si è dato avvio a una fase di riorganizzazione dell'ente, nell'intento di creare un "Ufficio unico forestale" a servizio dell'intero territorio Carnico. In tale ottica si è provveduto ad implementare la dotazione organica dell'ente sulla base di quanto stabilito dalle delibere del Consiglio di Amministrazione n.32/2022, n.27/2023, n.87/2023 e n.13/2024, in particolare attraverso la stabilizzazione di una unità C e di una unità D, passate a un contratto a tempo indeterminato, e con la proroga di due assunzioni a tempo determinato.

Premesso che l'attuale Consiglio di Amministrazione è in scadenza, si ritiene che un obiettivo prioritario per la prossima Amministrazione sia rappresentato dall'implementazione della **struttura organizzativa definitiva**, così come definita dalle delibere del Consiglio di Amministrazione su richiamate. Un tanto consentirà di dare corpo al futuro assetto dell'ente, necessario a garantire la piena copertura delle attività svolte, che potranno essere declinate nelle seguenti aree:

- AREA TECNICA - TECNICO MANUTENTIVA E SERVIZI AUSILIARI
- AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO – FINANZIARIA
- AREA VIGILANZA E CUSTODIA

Nel periodo necessario a giungere alla totale copertura della dotazione organica, si prevede di sopperire ad eventuali carichi di lavoro aggiuntivi ricorrendo a prestazioni di professionisti esterni, a sostegno dell'operato dei dipendenti del Consorzio.

Per quanto attiene alla programmazione degli incarichi di collaborazione esterna di cui sopra, previsti dall'art.3 della Legge 244/2007, si provvederà con apposita deliberazione dell'Assemblea consorziale.

In sintesi la programmazione delle assunzioni a partire dal 2025 prevede:

- la copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo su tutte le annualità considerata la limitata dotazione del personale in relazione agli adempimenti e alle attività da compiersi;
- la possibilità di istituzione di nuovi profili e figure professionali in relazione alle nuove competenze che la Regione Friuli Venezia Giulia in primis vorrà affidare al Consorzio Boschi alla luce del nuovo ruolo che lo stesso assumerà in relazione alla gestione del patrimonio forestale anche con riferimento a figure di RUP;
- In ordine alle assunzioni a tempo determinato di procedere con assunzioni con contratti di lavoro flessibile per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee (comprese eventuali necessità derivanti dall'attuazione del PNRR), da attivarsi al verificarsi delle singole necessità, anche mediante servizi di somministrazione di lavoro, convenzioni di utilizzo ex art. 7 CCRL 26 novembre 2004 e conferimento incarichi ex art. 1, comma 557, L. n. 311/2004 e succ. mod. ed int. nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti lavoro).

Quanto sopra potrà essere assicurato solo se si avrà garanzia del trasferimento dei fondi regionali per il funzionamento dell'Ente.

3- Piano della viabilità

Nonostante i notevoli investimenti realizzati a partire dalla seconda metà degli anni '80 a valere sui fondi dell'Obiettivo 5B, del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e 2007-2013, la viabilità forestale a servizio del territorio carnico è ancora insufficiente, soprattutto se raffrontata agli standard degli altri Paesi Europei con cui l'economia forestale locale deve costantemente confrontarsi.

Le strade forestali costituiscono infrastrutture indispensabili per poter esercitare in modo razionale e sostenibile la gestione attiva dei soprassuoli forestali, ed è noto che esse svolgono contemporaneamente le funzioni di agevolare le attività di sorveglianza e controllo, le operazioni selvicolturali, la fruizione del bosco a fini turistico-ricreativi e, più in generale, la tutela del territorio nel suo complesso. La presenza di una rete viaria razionale ed efficiente, compresa quella a servizio del bosco, rappresenta quindi un elemento irrinunciabile per favorire lo svolgimento delle varie attività e per garantire e migliorare i servizi offerti in una determinata area.

Poiché il Consorzio gode del ruolo privilegiato di rappresentare 17 Comuni della Carnia, per molti dei quali svolge le funzioni delegate di cui si è detto in precedenza, e dai quali riceve costanti richieste di intervento in presenza di criticità determinate da assenza di strade di servizio o del pessimo stato di conservazione delle stesse, si ritiene fondamentale cominciare a lavorare all'impostazione di un modello gestionale nuovo.

A partire da una scala limitata alla proprietà consorziale e a quelle limitrofe, si ritiene utile assumere il ruolo di capofila nella gestione multiproprietario della manutenzione straordinaria della viabilità forestale, a partire dal comprensorio del "Monte Rest" dove oltre alla proprietà del Consorzio Boschi Carnici insiste anche la proprietà della RAFVG e del Comune di Socchieve, oltre ad alcuni privati.

Si prevede inoltre di mettere in campo importanti sinergie nella valutazione delle esigenze di miglioramento del livello infrastrutturale a una scala più ampia, e nella pianificazione degli interventi necessari in stretta collaborazione con i Servizi regionali e l'Ufficio di piano della Comunità di Montagna della Carnia, nonché con l'ausilio di strumentazioni informatiche per l'analisi e la valutazione dei territori forestali (GIS).

Dalle valutazioni ad oggi condotte si riportano le seguenti esigenze urgenti, che dovranno trovare copertura auspicabilmente entro l'anno 2025:

- **STRADA di collegamento dei pascoli di malga San Giacomo e ex-Malga Litim - Costo totale previsto € 280.000,00**

Il Consorzio è proprietario di Malga San Giacomo e ha in gestione dal Comune di Ovaro i pascoli dell'ex-Malga Litim, attualmente non servita da infrastrutture viarie, ma solo da un sentiero in discreto stato di conservazione.

Nell'intento di realizzare una viabilità di raccordo fra i due pascoli, al fine di meglio sfruttarne le potenzialità alpicolturali. negli ultimi anni il Consorzio ha avviato l'iter per la realizzazione dell'infrastruttura. Nel mese di novembre 2023 è stato ottenuto il decreto di finanziamento del 1° lotto della "Strada di collegamento malghe San Giacomo e Littim" (decreto n. 56381 del 24.11.2023 del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale), ed è stata presentata istanza di finanziamento del 2° lotto sempre a valere sui fondi messi a disposizione dalla legge regionale 9/2007, per la quale si è ancora in attesa di un esito.

Si ritiene che le relative procedure di appalto potranno essere avviate i primi mesi del 2025.

- **STRADA forestale "Vallon – Truella – Malagar" - Costo totale previsto € 200.000,00**

Nel 2024, si prevede inoltre la progettazione di una strada forestale a collegamento delle proprietà boscate in località *Valon-Truella-Malagar* in Comune di Prato Carnico, la cui realizzazione potrà trovare spazio a valere sui fondi messi a disposizione dalla prossima programmazione del Completamento per lo Sviluppo Rurale "SRD 08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – azione 1 Viabilità silvo-pastorale" della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

- **MANUTENZIONE straordinaria viabilità di servizio -**

Nel corso del 2025 e nel biennio successivo, si prevede l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della viabilità consorziale, in particolare di quelle tratte ampiamente utilizzate per il recupero degli schianti determinati dalla tempesta VAIA prima, e per la conduzione degli interventi in "emergenza bostrico tipografo" poi.

Il codice di riferimento alla voce "Interventi viabilità forestale" è il 2100.

Nel corso triennio, si proseguirà con l'implementazione efficace della viabilità forestale ritenuta cruciale per ottimizzare le utilizzazioni boschive e valorizzare il patrimonio forestale. Attraverso una pianificazione attenta e una gestione responsabile, il Consorzio Boschi potrà migliorare l'accesso alle risorse forestali, supportare le attività economiche e promuovere la protezione e valorizzazione dell'ambiente naturale. Sarà pertanto necessario identificare le aree chiave dove è necessaria la viabilità forestale tenendo in considerazione le caratteristiche del suolo, la topografia e l'accessibilità efficiente per poter garantire accesso alle zone boschive per le operazioni di gestione, raccolta, e controllo. Andranno adottate pratiche di progettazione che minimizzino l'impatto ecologico, come l'uso di materiali locali e tecniche di costruzione a basso impatto ponendo attenzione all'implementazione dei sistemi di drenaggio per prevenire l'erosione del suolo.

Particolare attenzione sarà posta per sviluppare un piano di manutenzione regolare per garantire che le viabilità rimangano in buono stato includendo ispezioni periodiche e interventi di riparazione tempestivi. Inoltre dovrà essere potenziato il monitoraggio dell'uso delle strade e implementate le misure per gestire l'accesso durante le operazioni boschive.

L'obiettivo da perseguire è anche quello di sfruttare la viabilità forestale per promuovere il turismo sostenibile e le attività ricreative, come escursioni e ciclismo, che valorizzano il patrimonio forestale e generano benefici economici per le comunità locali.

Considerato il ruolo cruciale delle infrastrutture forestali per la gestione sostenibile del territorio, la prevenzione degli incendi, la valorizzazione delle risorse naturali e il miglioramento dell'accessibilità nelle aree rurali e montane, dovranno essere reperiti i finanziamenti da destinare alla realizzazione di nuove piste e viabilità forestali attraverso i nuovi bandi di Completamento del Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027. Sarà cura, una volta rese note nel dettaglio le specificità e caratteristiche richieste dai bandi di accesso, integrare il programma annuale delle Opere Pubbliche, come pure quello triennale, con proposte di viabilità forestale adeguate alle effettive esigenze.

La spesa troverà eventuale imputazione al cod. 2080 "Piano di Sviluppo Rurale – Viabilità forestale".

4- Programmi e progetti di investimento ANNO 2024

4.1 INCREMENTO DEL PATRIMONIO

La spesa di incremento e miglioramento del patrimonio silvo-pastorale, in passato è sempre dipesa da contribuzione esterna (contributo regionale), tuttavia il relativo capitolo risulta da anni non finanziato.

L'incremento del patrimonio silvo-pastorale potrebbe evitare, se attuato, il progressivo abbandono di soprassuoli anche di notevole interesse produttivo, che risultano attualmente frammentati e di difficile gestione, anche perché scarsamente serviti da infrastrutture viarie.

Va detto che i terreni montani se non opportunamente coltivati, non solo non fruttano alcuna rendita al proprietario, ma possono costituire un reale pericolo per le proprietà limitrofe, come dimostrano gli eventi calamitosi degli ultimi anni, quali schianti di dimensioni importanti, attacchi parassitari quale conseguenza diretta dei precedenti e, come si è potuto sperimentare nell'anno appena trascorso, incendi boschivi di proporzioni devastanti.

Fatte queste premesse, si ritiene che in base alle proprie disponibilità il Consorzio potrà aggiornare il progetto di investimenti per l'incremento e miglioramento del patrimonio boschivo, al fine di sottoporlo all'esame dell'assemblea dei sindaci. E' infatti intendimento dell'Amministrazione consorziale proseguire nella politica d'incremento del patrimonio boschivo, con piccole acquisizioni che portino all'accorpamento di superfici boscate contermini o abbandonate, in via principale le seguenti finalità:

- Contribuire a una progressiva riduzione della frammentazione fondiaria,
- Recuperare dal punto di vista gestionale superfici ora in via d'abbandono culturale, favorendo per quanto possibile una gestione congiunta "pubblico-privato" anche dei fondi attualmente fortemente frammentati;
- Tendere all'autosufficienza economico-finanziaria dell'Ente.

L'ampio programma proposto a suo tempo per l'allora Direzione Regionale delle Foreste è da considerare ormai superato, sia perché parte delle proprietà boscate nel frattempo sono state cedute, sia perché sono decisamente diminuite le risorse finanziarie disponibili a livello regionale. L'intento dell'Amministrazione è di attivare sinergie tra proprietari che consentano di mettere a punto **forme di gestione innovative**, multiproprietario, in un'ottica di gestione collaborativa, che sviluppi la capacità di aggregazione dei territori e pianifichi i necessari investimenti secondo orizzonti temporali di medio lunghi.

Per quanto premesso, nel corso del 2025 il Consorzio Boschi Carnici darà attuazione all'espansione della compagine forestale, procedendo all'acquisto, se ritenuto conveniente e indifferibile, di piccoli appezzamenti contermini o complementari alla proprietà esistente.

Nell'anno in corso la proprietà ha subito alcune variazioni grazie alla donazione di un bosco di faggio dell'estensione pari a circa 1 ettaro in Comune di Socchieve, da parte di un proprietario privato venuto a conoscenza delle possibilità del forestsharing, già concluso con il perfezionamento del passaggio di proprietà.

Inoltre è in fase di conclusione l'acquisto delle proprietà del disciolto Consorzio Vizza Collina Pradibosco ", censito al N.C.T. del Comune di Prato Carnico al Foglio n. 56 della superficie di ha 31,2559.

Infine è in fase di valutazione l'acquisto di circa 3 ettari non accorpati, in Comune di Ovaro, che consentiranno di ampliare la superficie della particella 76 del PGF denominata "Mione".

4.2 ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURA

Particolare attenzione sarà posta all'aggiornamento e modernizzazione della struttura informatica e tecnologica degli uffici, soprattutto per quanto riguarda il settore in cui opera il Consorzio Boschi Carnici, anche per assicurare uno standard operativo elevato ai servizi che si andranno ad offrire al territorio.

Il codice di riferimento a bilancio delle spese di cui sopra è il 2020 alla voce "Acquisto macchine e attrezzature".

4.3 FONDO MONTAGNA – CONSORZIO BIM

In questa "voce" negli ultimi anni sono state ricomprese le iniziative volte a sostenere e promuovere l'offerta museale del complesso Apls in Comune di Ovaro. Nel corso del 2025 si provvederà a rinnovare la domanda di contributo al Consorzio BIM Tagliamento a supporto delle iniziative per il funzionamento e la promozione del museo del Legno e della Segheria Veneziana ed esposizione faunistica, da realizzarsi anche in collaborazione con *Carniamusei*, nella cui rete il museo è inserito.

Il codice di riferimento alla voce "Fondo montagna – Consorzio BIM" è il 2025.

4.4 SISTEMAZIONE IMMOBILI

Nel corso del 2025, salvo ulteriori esigenze al momento imprevedibili, si darà impulso ad alcune manutenzioni straordinarie indifferibili a carico degli immobili consorziali, riferibili in particolare al complesso Apls e a Malga Malins, di cui ai seguenti paragrafi.

Per il biennio successivo non si ipotizza l'attuazione di alcuna azione, fatte salve eventuali emergenze straordinarie.

I codici di riferimento alle voci di spesa "Sistemazione immobili" e "Miglioramenti fondiari rifugi forestali - Fondo Montagna" sono rispettivamente il 2030 e il 2065.

4.5 PROGETTO INTEGRATO "AGRITURISTICO – CULTURALE APLIS"

A maggio 2024 si è concluso il primo anno di attività della nuova gestione del complesso Apls, con la quale sono state messe in campo numerose iniziative promozionali, che hanno contribuito a dare una nuova visibilità a un compendio dalle innumerevoli potenzialità in campo turistico-ricreativo.

Nonostante l'attività sia ripresa con ottime prospettive di rilancio si rileva il perdurare di alcune criticità, per lo più riconducibili alla vetustà degli impianti, ai danni causati da Vaia e dai successivi eventi atmosferici, nel corso del 2024 si è proceduto a una richiesta di aiuto a valere sui fondi messi a disposizione dalla L.R. 21/2016 presso la Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione, conclusasi con il decreto di concessione n. 25679/GRFVG del 29.05.2024 che, al netto della compartecipazione del Consorzio, concede un contributo di € 217.021,09 per la realizzazione di una nuova centrale termica a sostituzione dell'esistente ormai vetusta, non più affidabile e non più rispondente alle esigenze del complesso. Al momento è in corso di redazione il Progetto di fattibilità tecnico-economica e nel corso del 2025 si ritiene di portare a termine l'investimento, dotando Apls di una più razionale e moderna centrale termica, rispondente alle effettive esigenze gestionali.

Nel corso del 2024 si è proceduto anche all'adeguamento funzionale dell'impianto antincendio dell'albergo e delle strutture museali, che pur essendo stato messo "in sicurezza" andrà in parte adeguato nel corso dei prossimi mesi con ulteriori iniziative in corso di definizione.

Tra le iniziative per il 2025 si intende, inoltre, mettere mano alla copertura dell'area "cucine", dove nel corso delle tempeste eccezionali della stagione estiva 2023 si sono verificate importanti infiltrazioni. Da ultimo, è necessario valorizzare l'area "Laghetti" al fine di potenziarne l'utilizzo e renderlo fruibile anche al fine della pesca. Tutti gli interventi su riportati sono subordinati al reperimento di fondi, per i quali l'amministrazione ha già provveduto a richiedere opportuno sostegno alla Regione.

Il codice di riferimento a bilancio alla voce "Progetto integrato agrituristico culturale Aplis" è il 2035.

4.6 CONVEGNI, FESTA DEL BOSCAIOLO, BORSE DI STUDIO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, RACCOLTA E PUBBLICAZIONE MATERIALE DELLA REALTA' CONSORZIALE

L'importo previsto a bilancio per le azioni promozionali a valere sugli esercizi 2024-2025-2026 è di Euro 12.000,00 ad esercizio.

I codici di riferimento delle azioni sopra indicate sono il 2040 e il 2050.

4.7 MIGLIORAMENTI FONDIARI – RIFUGI FORESTALI – MIGLIORAMENTO PASCOLI - MALGHE

Una proprietà estesa e articolata com'è il patrimonio consorziale richiede necessariamente interventi di miglioramento fondiario o di straordinaria manutenzione, al fine di garantirne la conservazione e funzionalità.

Per quanto attiene al **complesso malghivo "Malga Malins"**, va detto che nel corso del 2024 si è conclusa anticipatamente la gestione affidata per il periodo 2021-2030, a seguito di una procedura di conciliazione ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2011 con la quale il Consorzio Boschi Carnici ha stabilito di accogliere il rilascio anticipato dei fondi rustici e dei fabbricati strumentali di proprietà da parte della affittuaria.

A partire dal mese di luglio 2024, una volta liberate le strutture, sono quindi iniziati i Lavori di "Riqualificazione del compendio malghivo denominato Malga Malins in Comune di Prato Carnico (Ud)", di cui al decreto n. 4487/AGFOR del 23.06.2022 a valere sui fondi messi a disposizione dalla Legge regionale 29.12.2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022). Si tratta di dare attuazione a tre distinti progetti denominati "Opere edili", "Impianti meccanici" e "Impianti elettrici", con i quali dopo più di 20 anni dall'ultimo intervento, si potrà riqualificare la struttura attraverso importanti lavori edili e di rifacimento e adeguamento della parte impiantistica, creando le condizioni per una più agevole gestione futura della malga.

Al fine di portare a completamento la riqualificazione dell'immobile così iniziata, all'inizio del 2024 l'Amministrazione ha valutato l'opportunità di procedere a una nuova domanda di aiuto presso l'amministrazione regionale a valere sui fondi messi a disposizione dalla Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16 (Legge di stabilità 2024), in particolare per la realizzazione di una vasca di stoccaggio liquami necessaria a dare puntuale risposta alle attuali esigenze di un'attività tradizionale, considerata strategica per il presidio del territorio montano regionale. L'istruttoria si è conclusa con la concessione di un aiuto di euro 320.000,00, a fronte di una spesa ammessa di euro 400.000,00, che vede la compartecipazione alla spesa del Consorzio con fondi propri. Sono ora in corso di redazione i Progetti esecutivi e si ritiene di poter iniziare l'esecuzione dei Lavori entro la prima metà del 2025.

I codici di riferimento di spesa alla voce "Miglioramenti fondiari, rifugi forestali – miglioramento pascoli – malghe, ecc." sono il cod. 2060 -2077.

4.8 MIGLIORIE BOSCHIVE – PIANO DI SVILUPPO RURALE

Nel corso del 2025 si valuterà l'opportunità di mettere in atto interventi di ripristino della copertura forestale entro alcune delle particelle forestali più pesantemente colpite dagli schianti verificatisi con la tempesta VAIA e, più recentemente, dagli attacchi parassitari da bostrico tipografo.

Il codice di riferimento a bilancio alla voce "Migliorie boschive – Piano di Sviluppo Rurale" è il 2070.

4.9 CERTIFICAZIONE PER I SERVIZI ECOSISTEMICI

Durante il 2024 sono proseguite le attività di divulgazione e informazione presso i proprietari forestali pubblici e privati relativamente al tema della certificazione in conformità allo standard dei Servizi Ecosistemici PEFC ITA 1001-SE:2021 – ALLEGATO 1 Carbonio Forestale: stoccaggio, assorbimento e non emissione. Sono stati svolti a questo scopo **incontri informativi** che, quali principali interlocutori, hanno visto coinvolti gli amministratori e i tecnici dei Comuni della Carnia che hanno attivato un percorso di certificazione analogo a quello del Consorzio.

Nello specifico, il Consorzio si è posto quale anello di congiunzione fra proprietario forestale certificato e Organismo di Certificazione per la predisposizione dei calcoli e della documentazione necessaria per poter addivenire al riconoscimento dei crediti di sostenibilità, per poi dare indicazioni e direttive sulle possibilità di vendita dei crediti certificati sul mercato volontario.

Nell'attesa della costituzione di un *Registro nazionale dei crediti di carbonio* e nell'ambito di un procedere concordato con il Servizio Foreste della RAFVG, la sfida per il 2025 è ancora quella di fare sistema con le realtà forestali locali, per dare la possibilità alle aziende del territorio che lo decideranno di aderire ad un mercato di crediti di carbonio su base volontaria a "chilometro 0".

L'impegno del Consorzio Boschi Carnici nell'ambito della certificazione dei Servizi Ecosistemici si esprime anche attraverso il riconoscimento dell'importanza del servizio ecosistemico legato alla biodiversità e al turismo lento in generale. A tal proposito il progetto NET.Fo di gestione forestale collaborativa, ha consentito di raggiungere la certificazione del servizio ecosistemico legato alla biodiversità per 5 proprietari forestali pubblici (Comune di Ampezzo, Comune di Socchieve, Comune di Treppo Ligosullo, Consorzio Boschi Carnici e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) ed è intenzione del Consorzio mantenere tale certificazione per i prossimi anni e trovare il modo di valorizzare i territori coinvolti a seguito di tale importante riconoscimento.

Il codice di riferimento a bilancio è alla voce "Quota partecipazione associazioni, federazioni" è il 1160.

4.10 INTERVENTI VARI SOGGETTI ATTUATORI ODPCM N.558 DEL 15/11/2018

Nel corso del 2024 il Consorzio Boschi Carnici ha ultimato le opere pubbliche per le quali era stato individuato quale Soggetto Attuatore del Commissario Delegato ODPCM n.558 del 15.11.2018 per le annualità 2021 (D20-cobc-2203, D20-cobc-2204, D21-cobc-1954, D21-cobc-1958, D21-cobc-1959, D21-cobc-1962, D21-cobc-1981, D21-cobc-1982, D21-cobc-2122, D21-cobc-2126) e 2022 (di cui al codice D21-cobc-2251).

Sono al momento in corso le istruttorie per la rendicontazione finale delle opere di cui ai COD. D21-cobc-1962, D21-cobc-2251, mentre è in via di completamento il procedimento di esproprio per pubblica utilità dell'opera di cui al COD D21-cobc-1959, per il quale si prevede l'approvazione della regolare esecuzione entro il mese di ottobre.

A seguito degli eventi atmosferici avversi che hanno colpito la Regione autonoma FVG dal 24.10.2023 e della Relazione in esito alla ricognizione danni entro la proprietà consorziale, con decreto di data 29.05.2024 dell'Assessore delegato alla Protezione Civile è stato assegnato al Consorzio Boschi Carnici un contributo per l'"**Intervento di Protezione Civile a mitigazione del rischio idraulico lungo il Torrente Degano**" in Comune di Ovaro, dell'importo di € 770.000,00 (Codice CUP B36F24000140002).

In considerazione degli esistenti carichi di lavoro, la funzione di RUP è stata affidata al personale della Centrale unica di committenza costituita presso la Comunità di montagna della Carnia, nell'ambito di quanto disposto dalla Convenzione per la gestione in forma associata delle attività di affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture tra il Consorzio Boschi Carnici e la Comunità di montagna della Carnia, di data 13.06.2024.

Ad oggi è stato affidato l'incarico di progettazione e si prevede di essere pronti all'inizio dei Lavori per i primi mesi del 2025.

La voce di spesa troverà imputazione al cod. 2035 "Progetto integrato agriturismo culturale Aplis".

4.11 PIANIFICAZIONE FORESTALE

Da svariati decenni la gestione forestale della proprietà consorziale viene condotta secondo un approccio multifunzionale, che mira a valorizzare i comprensori di proprietà in linea con le previsioni dello strumento di pianificazione (PGF), al fine di potenziarne le finalità multiple in un'ottica di sostenibilità. Il 2023 ha rappresentato l'ultimo anno di attuazione del PGF in corso di validità per il dodicennio 2012-2023, e in considerazione delle numerose attività in corso, non ultima la promozione dei Servizi ecosistemici legati ai crediti di sostenibilità,

strettamente legate all'esistenza di uno strumento di pianificazione in vigore, l'amministrazione consorziale ha valutato indifferibile procedere alla immediata **revisione del PGF** nel corso del 2024, nonostante vi fosse l'opportunità di una "proroga tecnica" che consente la prosecuzione delle utilizzazioni ordinarie.

Un tanto al fine di garantire il mantenimento dei certificati acquisiti secondo lo standard PEFC ITA 1001-SE:2021, nonché di poter accedere ai bandi aperti e a quelli di prossima pubblicazione a valere sui fondi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027.

In esito alla domanda di contributo per la revisione del PGF, secondo le modalità previste dal DPR 14 aprile 2016 n. 073/Pres "Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), è stato concesso al Consorzio un contributo a titolo de minimis e con un'intensità del 60% della spesa valutata ammissibile e pari a € 112.656,52, da impiegarsi per l'esternalizzazione dei Servizi professionali specialistici di telerilevamento, successiva elaborazione dei dati, produzione della cartografia di piano e riconfinazione della proprietà. Per la copertura del restante 40% della spesa ammissibile si intende provvedere all'impiego delle professionalità interne al Consorzio Boschi Carnici nello svolgimento del relativo servizio. Lo scorso mese di agosto sono stati affidati i Servizi tecnici inerenti alla revisione del Piano di Gestione Forestale 2024-2036, che a breve vedranno l'avvio effettivo delle attività, e in linea di principio si ritiene pertanto di poter rispettare le tempistiche previste dal Verbale delle direttive per la produzione dei documenti di Piano e la rendicontazione delle relative operazioni entro il 31.12.2025.

IL PRESIDENTE
(Luigi Cacitti)